



INNOVAZIONI IN MOSTRA

Il salone delle componenti nautiche triplica il numero degli espositori e caratterizza questa edizione per l'attenzione alla qualità. Premiati il Wally Power e il Fitting Aid Process, un sistema per rilevare le misure esatte degli interni di uno scafo

Oltre 6000 operatori in tre giorni. Questo il bilancio molto positivo con il quale si è conclusa la seconda edizione della Rassegna delle tecnologie e della subfornitura per la cantieristica navale e da diporto di Carrara del febbraio scorso. Il

numero degli espositori è stato di 313 provenienti da 15 regioni d'Italia e di 69 stranieri da 17 paesi.

«Questi dati», spiegano Luigi Danesi e Paris Mazzanti, rispettivamente presidente e direttore di Carraraferie «sono più che doppi

Sotto, Ambrogio Brenna, assessore alle attività produttive della Regione Toscana, inaugura la rassegna; alla sua sinistra il sindaco di Carrara Giulio Conti. Nella altre foto, alcuni degli stand presenti.



rispetto al 2003. Significano che il Seatec è ormai decollato e che il settore ha trovato una vetrina su cui fare affidamento. Seimila operatori su 6370 visitatori sono un'enormità e danno ragione agli espositori che si dichiarano più che soddisfatti.»

Gli organizzatori hanno, inoltre, sottolineato come quasi tutti gli espositori partecipanti hanno già dato conferma per l'edizione 2005. D'altra parte il Seatec è l'unica fiera italiana specializzata che offre visibilità a un settore che sta accrescendo sempre più la propria importanza per l'economia nazionale. Qualità del design, della progettazione e dei materiali, sicurezza, varietà degli allestimenti e assistenza. Questi sono i punti di forza della cantieristica italiana che conta 10 mila addetti diretti e 80 mila nell'indotto. Si tratta del retroterra produttivo che ha lanciato la prima edizione di Seatec e che lo ha consolidato, quest'anno, con una maggio- ▶



saloni Seatec

Il motore ad aria

Heinz Schmid, ingegnere bavarese di 44 anni, ha presentato al Seatec un motoscafo di 6 metri per 2 tonnellate di peso, con un serbatoio di 220 litri capace di raggiungere 12 nodi di velocità che monta un motore a nitrogeno a 4 cilindri a stella di 250 cc. Il funzionamento di N-Gine Motor (gioco di parole inglese con engine, motore e N, il simbolo dell'Azoto) è legato direttamente alla proprietà dell'azoto di liquefarsi alle bassissime temperature: a partire da -197° il suo volume si riduce di 800 volte. Liberato sotto controllo e riscaldato torna allo stato gassoso e al volume di partenza, producendo quindi aria compressa utile alla propulsione del motore. Specialisti in particelle di idrogeno e carburanti hanno realizzato un modello di serbatoio in acciaio inox a doppia parete creando nell'intervallo una condizione di vuoto assoluto del tutto isolante, in grado quindi di garantire i -197° .

Unico neo è che questi motori consumano circa il quadruplo di litri dei motori a scoppio e necessitano quindi di un grande serbatoio. Ma al problema del consumo si accompagnano numerosi vantaggi, dal fatto che la perdita di energia è minima (5% contro l'83% del motore a scoppio), che la sicurezza è totale per il fatto che l'azoto liquido non esplosivo, né si infiamma, costa pochissimo, la manutenzione del motore è minima, ma soprattutto per il fatto che dalla marmitta esce aria pura.



Nella foto in basso a sinistra, il presidente di CarraraFiere, Luigi Danesi, consegna il premio a Sergio Trevisan per FAP, un sistema per calcolare le misure interne agli scafi.

re partecipazione. Per insistere sulla qualità in questa edizione sono stati anche istituiti due premi: il Qualitec e il Millennium Yacht Design Award. E se quest'ultimo è stato vinto dallo yacht di 36 metri Wally Power, il primo premio Qualitec è toccato a un sistema per rilevare le misure esatte all'interno di uno scafo. Si chiama Fitting Aid Process (FAP) la macchina che è stata messa a punto da un gruppo di quattro aziende toscane: due di Livorno (Area 3D e Gigante Legno), una di Pisa (Scienza Macchinale) e una di Castelfranco di Sopra-Arezzo (Geo Arte). Questo sistema viene incontro a un problema dell'assemblaggio delle numerose componenti di una barca, che sono costruite da diverse aziende. Il FAP usa un laser scanner in 3 dimensioni che misura con assoluta precisione l'interno dello scafo e trasmette i dati numerici a un computer che ricostruisce il modello tridimensionale. Da questo modello sono poi ricavate le singole parti di carpenteria che compongono la struttura dell'interno.



► Seatec, Carrarafiere, viale Galileo 133, Marina di Carrara (MS), tel. 0585-787963, fax 0585-787602, www.sea-tec.it, info@carrarafiere.com